

**Parrocchia San Giovanni Battista**  
don Alfredo, piazza san Giovanni 3 - 039 990 26 82

**Appuntamenti**  
della Comunità

[www.oratoriosanluigi.it](http://www.oratoriosanluigi.it)

23  
gennaio  
2022  
\*\*\*\*\*  
n° 633

La data tradizionale per la celebrazione della **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani** è flessibile. Nell'emisfero nord del mondo, va dal 18 al 25 gennaio, data proposta nel 1908 da padre Paul Wattson, perché compresa tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo. Nell'emisfero sud, in cui gennaio è periodo di vacanza, le chiese celebrano la Settimana di preghiera in altre date, per esempio nel tempo di Pentecoste, periodo altrettanto simbolico per l'unità della Chiesa. La settimana è un invito a trovare opportunità per esprimere il grado di comunione già raggiunto e da accrescere tra le chiese e per pregare insieme per il raggiungimento della piena unità che è il volere di Gesù stesso.

**“Abbiamo visto sorgere la sua stella,  
e siamo venuti per adorarlo”**

*Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*

Secondo il *Vangelo di Matteo* (2, 1-12), la stella apparsa nel cielo della Giudea costituisce un segno di speranza lungamente atteso, che conduce i Magi e in essi, in realtà, tutti i popoli della terra, nel luogo in cui si manifesta il vero Re e Salvatore. La stella è un dono, un segno della presenza amorevole di Dio per tutta l'umanità. Per i Magi era il segno che era nato un re. Con i suoi raggi, la stella conduce l'umanità verso una luce più grande, Gesù, la Luce nuova che illumina ogni persona e che conduce alla gloria del Padre e allo splendore della sua luce. Gesù è la Luce che è venuta nelle nostre tenebre quando, per la potenza dello Spirito Santo, si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto Uomo. Gesù è la Luce: è entrato ancor di più nelle tenebre del mondo quando per amore nostro e per la nostra salvezza spogliò se stesso e fu obbediente fino alla morte. Lo ha fatto per illuminarci il cammino, perché potessimo conoscere il Padre e il suo amore per noi, tanto da darci il suo Unico Figlio, e perché, credendo, potessimo avere la vita eterna.

I Magi videro la stella e la seguirono. I commentatori hanno da sempre ravvisato nelle figure dei Magi un simbolo della diversità dei popoli allora conosciuti, e un segno dell'universalità della chiamata divina simboleggiato dalla luce della stella che brilla da oriente. Hanno inoltre ravvisato, nella ricerca inquieta del neonato Re da parte dei Magi, la sete di verità, di bontà e di bellezza dell'umanità. L'umanità anela a Dio fin dall'inizio della creazione per onorarlo. La stella è apparsa non appena il Bambino divino è nato, nella pienezza dei tempi, e annuncia la tanto attesa salvezza che ha inizio nel mistero dell'Incarnazione.

I Magi ci rivelano l'unità di tutti i popoli voluta da Dio. Viaggiano da paesi lontani e rappresentano culture diverse, eppure sono tutti spinti dal desiderio di vedere e di conoscere il Re appena nato; essi si radunano insieme nella grotta di Betlemme, per onorarlo e offrire i loro doni. I cristiani sono chiamati ad essere un segno nel mondo dell'unità che Egli desidera per il mondo. Sebbene appartenenti a culture, razze e lingue diverse, i cristiani condividono una comune ricerca di Cristo e un comune desiderio di adorarlo. La missione dei cristiani, dunque, è quella di essere un

segno, come la stella, per guidare l'umanità assetata di Dio e condurla a Cristo, e per essere strumento di Dio per realizzare l'unità di tutte le genti.

All'atto di omaggio dei Magi appartiene anche l'apertura dei loro scrigni e l'offerta dei loro doni che, fin dal cristianesimo delle origini, sono stati compresi come segni dei diversi aspetti dell'identità di Cristo: oro per la sua regalità, incenso per la sua divinità e mirra che prefigura la sua morte. Tale diversità di doni, quindi, ci dà un'immagine della percezione particolare che le varie tradizioni cristiane hanno della persona e dell'operato di Gesù. Quando i cristiani si riuniscono e aprono i loro tesori e i loro cuori in omaggio a Cristo, si arricchiscono condividendo i doni di queste diverse prospettive.

La stella è sorta ad oriente, è da lì che sorge il sole, ed è da quello che chiamiamo il Medio Oriente che è apparsa la salvezza per la bontà del nostro Dio, che ci ha benedetti poiché “ci verrà incontro dall'alto, come luce che sorge” (Lc 1, 78). La storia del Medio Oriente, però, era – e lo è fino ad oggi – marcata da conflitti e lotte, macchiata di sangue e oscurata da ingiustizia e oppressione. In tempi recenti, dalla *Nakba* palestinese (cioè l'esodo della popolazione arabo-palestinese durante la guerra del 1948) la regione è stata teatro di una serie di guerre e rivoluzioni sanguinose e terra di estremismo religioso. Anche la storia dei Magi contiene molti elementi tenebroso come, ad esempio, l'ordine dispotico di Erode di massacrare tutti i bambini al di sotto dei due anni a Betlemme e nei dintorni (cfr Mt 2, 16-18). La crudezza di questi racconti risuona nella lunga storia, fino ad oggi, nel travagliato Medio Oriente.

Fu in Medio Oriente che la Parola di Dio mise radici e diede i suoi frutti: il trenta, il sessanta e il cento per cento. E fu da questo Oriente che gli apostoli partirono per predicare il Vangelo fino ai confini della terra (cfr At 1, 8). Il Medio Oriente ha anche donato alla Chiesa migliaia di testimoni e di martiri cristiani. Eppure, oggi, l'esistenza stessa della piccola comunità cristiana è minacciata, giacché molti sono spinti a cercare altrove una vita più sicura e serena. In questi tempi difficili, la luce del cristianesimo in Medio

*continua in seconda pagina* ➔

Oriente è sempre più minacciata, proprio come lo fu il Bambino Gesù, che era la Luce.

Gerusalemme è un significativo simbolo per i cristiani perché è la città della pace dove tutta l'umanità è stata salvata e redenta. Oggi, però, quella pace non c'è più. Varie fazioni politiche rivendicano la città senza tenere in conto le posizioni altrui. Persino pregare a Gerusalemme è sotto il controllo di misure politiche e militari. Gerusalemme era la città dei re, addirittura la città in cui Gesù entrerà trionfalmente, acclamato come Re (cfr Lc 19, 28-44). Era ovvio che i Magi si aspettassero di trovare in questa città il neonato Re, rivelato dalla stella; tuttavia, il racconto ci dice che, anziché sentirsi benedetta per la nascita del Re Salvatore, l'intera Gerusalemme era in tumulto, proprio come lo è oggi.

Oggi più che mai, il Medio Oriente ha bisogno di una luce celeste che accompagni la sua gente. La stella di Betlemme è un segno che Dio cammina con il suo popolo, sente il suo dolore, ascolta il suo grido e si muove a compassione. La stella ci rassicura che, anche se le circostanze possono cambiare e disastri abbattersi su di noi, la fedeltà di Dio non viene meno. Il Signore "non dorme né riposa" (Sal 121, 4), ma cammina accanto al suo popolo e lo custodisce quando si sente perso o è in pericolo. Il cammino della fede è procedere con Dio che veglia sempre sul suo popolo e lo guida per le difficili vie della storia e della vita.

Per questa Settimana di preghiera, i cristiani del Medio Oriente hanno scelto il tema della stella sorta ad oriente per più di un motivo. Mentre, in occidente, molti cristiani celebrano solennemente il Natale, per molti cristiani d'oriente, la più antica, e ancora la principale festa, è invece l'Epifania, ossia quando la salvezza di Dio, da Betlemme e dal Giordano, fu rivelata alle nazioni. Questa accentuazione della teofania, cioè della manifestazione è, in un certo senso, il tesoro che i cristiani del Medio Oriente posso-

no offrire ai loro fratelli e sorelle in tutto il mondo.

La stella conduce i Magi attraverso il tumulto di Gerusalemme dove Erode trama l'omicidio di una vita innocente. Ancora oggi, in varie parti del mondo, gli innocenti patiscono la violenza o la minaccia di violenza, e giovani famiglie sono costrette a fuggire. In tali circostanze, le persone cercano un segno che Dio è con loro. Essi cercano il Re appena nato, il mite Re di pace e di amore. Ma dov'è la stella che illumina la via verso di lui? Essere la stella che illumina il cammino verso Gesù, Luce del mondo, è precipuamente la missione della Chiesa. È in questa missione che la Chiesa diviene segno di speranza in un mondo travagliato e segno della presenza di Dio in mezzo al suo popolo, nelle difficoltà della vita. Con la parola e con l'azione i cristiani sono chiamati ad illuminare la via perché Cristo possa essere rivelato, ancora una volta, alle nazioni. Le divisioni tra noi smorzano la luce della testimonianza dei cristiani e oscurano la strada, impedendo ad altri di trovare la via che porta a Cristo. Al contrario, cristiani uniti che adorano Cristo insieme e aprono i loro scrigni in uno scambio di doni, diventano segno dell'unità che Dio desidera per tutto il creato.

Dopo aver incontrato il Salvatore e averlo adorato insieme, i Magi, avvertiti in sogno, fanno ritorno nei loro paesi per un'altra strada. Allo stesso modo, la comunione che condividiamo nella preghiera comune deve ispirarci a fare ritorno alle nostre vite, alle nostre chiese e al mondo intero attraverso strade nuove. Percorrere strade nuove significa pentirsi e rinnovare la propria vita, la vita delle nostre chiese e della società. Seguire Cristo è questa nuova strada e, in un mondo effimero e mutevole, i cristiani devono restare saldi e sicuri come le costellazioni e i pianeti che brillano splendenti.

*(testo scritto dal Consiglio delle Chiese del Medio Oriente)*

## 24 LUNEDÌ - san Francesco di Sales

- \* 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio
- \* **16:30** **Catechesi 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> elementare**

## 25 MARTEDÌ - Conversione di san Paolo

- \* 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio
- \* **16:30** **Catechesi 5<sup>a</sup> elementare e 1<sup>a</sup> media**

## 26 MERCOLEDÌ - santi Timoteo e Tito

- \* 9:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ Teresa, Pasquale e Carolina - - Giuseppe, Teresa, Linda e Ambrogio)
- \* **16:30** **Catechesi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> elementare**
- \* **20:45** **Catechesi adolescenti, 18enni e giovani**

## 27 GIOVEDÌ - santa Angela Merici

- \* 16:40 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ Mapelli Giovanna)  
**sono particolarmente invitati i bambini di 4<sup>a</sup> elementare**

## 28 VENERDÌ - san Tommaso d'Aquino

- \* 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio
- \* **18:00** **Catechesi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media**

## 29 SABATO -

- \* **16:30** **SPORTELLINO CARITAS presso la casa parrocchiale**
- \* **17:00** **S. Confessioni, in chiesa**
- \* 18:00 S. Messa domenicale vigiliare (+ Colombo Giuseppina e Comi Francesco - - Bonanomi Angela e Ercole)

## 30 DOMENICA - Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

- \* 8:00 S. Messa (i.o. preghiera per le famiglie in difficoltà)
- \* **10:30** **s. Messa - celebrazione degli anniversari di Matrimonio**  
(+ Carsaniga Enrica)  
**diretta streaming sul canale YouTube: ORATORIO SAN LUIGI CERNUSCO LOMBARDONE**
- \* 15:30 nella cappella dell'oratorio: recita del Rosario